

# IL LAVORATORE



**Nummer: 1/2022**  
**År: 52**  
**Pris: 30 Kronor**

## ***In questo numero:***

Bellissime luci nel cielo.....	04 - 05
18 dicembre: una giornata per ricordare i diritti dei migranti.....	06 - 07
Comunicato del patronato Inca Svezia: certificato di esistenza in vita 2022.....	08 - 09
Italiani in Svezia nei Secoli: Francesco Negri.....	10 - 13
Roberto Riva: La guerra.....	14 - 15
Verso la Stockholms Stadsbibliotek (parte 3).....	16 - 17
Curiosità culinarie italiane: L'Aglione.....	18 - 19
Informazioni.....	20 - 23

### **IMPORTANTE:**

**Per abbonarsi nell'anno 2022  
l'importo minimo é di **150  
SEK** da inviare al **Bankgiro  
della FAIS** numero  
**434-0345** con causale "**Il  
Lavoratore**", si raccomanda di  
**non dimenticare di scrivere il  
vostro nome ed indirizzo!!  
Non accettiamo contanti****

#### **Förlag:**

FAIS- IR Italienska Riksförbundet

#### **Ansvarig Utgivare :**

Manlio Palocci

#### **Redaktions Samordnare:**

Valerio De Paolis

E-mail: info@fais-ir.com

#### **Redaktions Kommité:**

Massimo Apolloni

Valerio De Paolis

Francesca Stagliano

Silvano Garnerone

#### **In questo numero:**

Uno Qualunque

Valerio De Paolis

Roberto Riva

Lara Olivetti

Alberto Macchi

Massimo Apolloni

Patronato INCA Svezia

#### **Layout:**

Valerio De Paolis

#### **Traduzioni:**

Valerio De Paolis

#### **Redazione:**

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: info@fais-ir.com

#### **Prezzi:**

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

#### **Annunci:**

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

#### **Tipografia:**

TMG Sthlm - Per l

den nya tryckfriheten

ISSN 0281-7764

#### **Homepage:**

www.italienaren.org

**Parte dei costi di produzione sono pagati con il contributo all'editoria del Ministero degli Affari Esteri.**

# Eccoci qui...

Un nuovo anno ci aspetta, che sia l'anno buono per trovare un minimo di quella normalità che ormai ci sembra una cosa lontana? Mah, staremo a vedere.

Con il nuovo anno arriva anche il numero 1 del 2022.

Qualche giorno fa, una grandiosa aurora boreale ha illuminato i cieli di Stoccolma e non solo, le foto di questo evento naturale sono rimbalzate di social in social. Sulle nostre pagine potrete leggere come si formano queste luci nel cielo.

Il Patronato INCA Svezia ci manda un comunicato molto importante per quelle persone che devono ricevere la pensione dall'Italia.

Roberto Riva torna tra le nostre pagine raccontandoci la "guerra" che affronta durante la pausa pranzo.

Si conclude la passeggiata letteraria che ci porta alla biblioteca comunale di Stoccolma.

Questo ed altro potrete leggere in questo numero. Voltate pagina e buona lettura.

**La redazione**  
**info@fais-ir.com**

**Copertina:**  
snowmen nuremberg  
christmas market

Image by blende12  
from Pixabay

Pixabay License

URL:  
<https://pixabay.com/photos/snowmen-nuremberg-christmas-market-550355/>

---

*“...istruitevi perchè avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitatevi perchè avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi perchè avremo bisogno di tutta la nostra forza...”*

*Antonio Gramsci*

# Bellissime luci nel cielo

---

Qualche settimana fa, i cieli di Svezia, si sono tinti di verde. Una grandissima aurora boreale si è manifestata. La portata di quest'ultima era davvero impressionante.

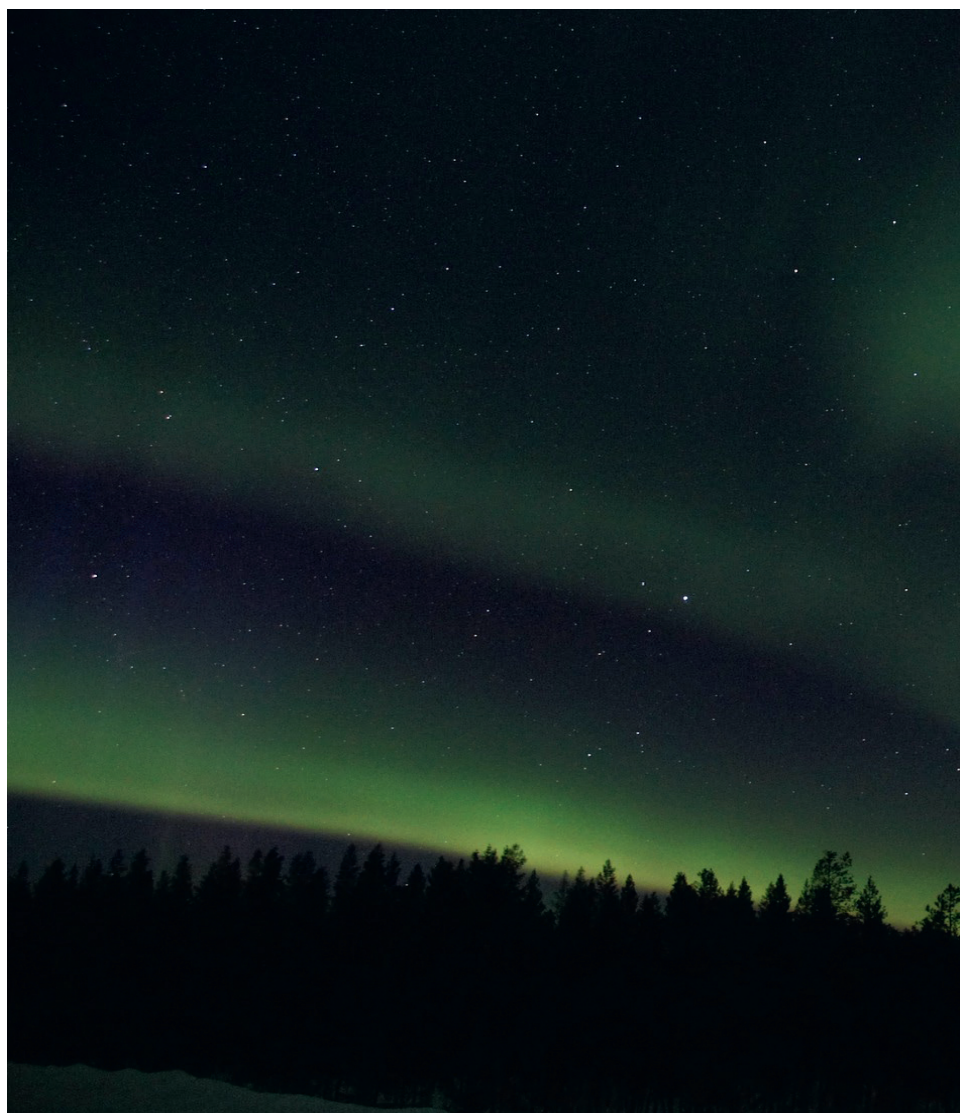
## Cosa è l'Aurora Polare?

Spiegata molto per sommi capi, l'Aurora Polare, chiamata anche Aurora Boreale o Aurora Australe, dipende in quale emisfero prende luogo il fenomeno, è una conseguenza di quello che viene chiamato “vento solare”, il quale viaggiando dal sole attraverso il cosmo, arriva sulla Terra impattandosi con il campo magnetico di quest'ultima.

A questo punto viene da domandarsi cosa siano i venti solari ed in cosa consiste il campo magnetico della terra.

I “venti solari” sono dei flussi di particelle che, dal Sole, si staccano dalla suddetta stella e viaggiano nello spazio travolgendo tutto quello che incontrano. Queste particelle sono cariche per lo più Elettroni e Protoni. Il vento solare potrebbe essere dannoso se non fosse per il campo magnetico terrestre il quale ci fa effettivamente da scudo.

Il Campo magnetico terrestre si sviluppa su 2 poli, il polo nord magnetico ed il polo sud magnetico, che non sono corrispettivi dei poli geografici. Il vento solare scivola su questo campo magnetico, proteggendo così



la Terra ma, poiché ai poli il campo magnetico si restringe ed è più debole, queste particelle cariche riescono a venire a contatto con l'atmosfera interagendo con i gas presenti in essa.

L'interazione tra loro dà vita all'Aurora Polare e, a seconda di quale gas viene a contatto con queste particelle, il colore può variare.

Nelle popolazioni del nord Europa le Aurore Boreali erano spesso correlate alla morte, ma non come malaugurio, bensì come evento rispettoso di quest'ultima.

Un caso particolare fu quello dell'Aurora boreale del 1848, talmente forte che fu possibile vederla anche in Italia.

Nei giorni nostri, queste “strane luci nel cielo” non hanno più segreti e certamente non ci fanno pensare al concetto di morte. Queste luci vengono immortalate nei Social

e spedite, tramite di essi, in tutto il mondo dando modo così anche a chi non può apprezzarle dal vivo, di poterle almeno vedere tramite lo schermo del proprio dispositivo.



**Uno qualunque**  
**Photo: Pixabay**  
**Author: MartinStr**  
**URL: <https://pixabay.com/it/photos/northern-lights-aurora-boreale-225504/>**

## 18 dicembre: Una giornata per ricordare i diritti dei migranti

---

Siamo tutti migranti e molti di noi, come italiani all'estero, sono esposti a forme di precarietà più o meno intensa. Lo ricordiamo oggi 18 dicembre, nella data in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò la Convenzione Internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie (1990).

Questa comprende i principi ai quali gli stati appartenenti alle Nazioni Unite si impegnano a tutelare i lavoratori migranti e le loro famiglie dallo sfruttamento e dalle violazioni dei loro diritti negli stati in cui lavorano come cittadini stranieri. In particolare, si vogliono tutelare i diritti fondamentali dei lavoratori anche se irregolarmente soggiornanti, in quanto esseri umani, senza distinzioni di sesso, di razza, di colore, di lingua, di religione o di convinzione, di opinione politica o di qualunque altra opinione, d'origine nazionale, etnica o sociale, di nazionalità, di età, di situazione economica, patrimoniale, di situazione matrimoniale, di nascita o di qualunque altra situazione”.

Può sembrare scontato, eppure nessun paese a forte immigrazione dell'Europa occidentale, del Nordamerica o altri (come Australia, paesi arabi del golfo persico, India e Sud Africa) ha ancora firmato la Convenzione, nemmeno l'Italia e la Svezia. Il motivo per la resistenza ad accogliere questa Convenzione e a renderla legge da rispettare anche nei nostri paesi appare politico. La ratifica della Convenzione da parte di uno Stato dell'UE potrebbe apparire infatti un messaggio indirizzato direttamente ai milioni di lavoratori che oggi sono pronti a mettersi in viaggio verso il nostro continente e questo non è il messaggio che gli Stati europei vogliono trasmettere.

Riteniamo importante prendere un momento oggi per ricordare la pari dignità dei lavoratori migranti e lo sfruttamento che avviene anche negli stati europei, come mostrano sia gli studi dell'Agenzia Europea per i diritti fondamentali (FRA) con indagini in tutta l'UE in settori quali l'agricoltura, l'edilizia, il lavoro domestico, l'ospitalità, il manifatturiero e i trasporti, sia i dati dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) per i quali il 77% dei migranti irregolari ha subito persecuzioni o conflitti nel proprio paese di origine e potrebbe essere stato costretto ad arrivare in Europa irregolarmente a causa della mancanza di alternative legali.

Riferimenti:

*FRA: Protecting migrant workers from exploitation in the EU: workers' perspectives (2019)*

<https://fra.europa.eu/en/publication/2019/protecting-migrant-workers-exploitation-eu-workers-perspectives>

*OIM: Refugees' and Irregular Migrants' Self-Selection into Europe: Who Migrates Where? (2019)* <https://docs.iza.org/dp12800.pdf>

**Lara Olivetti**

**Associazione Fratelli Rosselli (Stoccolma)**

**@FratelliRosselliSE**

**email: [fratellirossellise\(at\)gmail.com](mailto:fratellirossellise@gmail.com)**



The image shows a promotional graphic for FAIS-IR. At the top left is the FAIS-IR logo, a stylized four-petaled flower in red, white, and green. To its right is a photograph of a church tower with a golden dome. Below the logo, the text reads "FAIS-IR" in large blue letters, followed by "FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA" in smaller blue letters. Below this, the phone number "Telefono: 08-345710" is displayed. Further down, the text "Informazioni ai Nuovi Arrivati:" is followed by "Gli incontri informativi si effettuano solo il lunedì e se ne può usufruire solo tramite appuntamento da richiedere all'indirizzo e-mail [Info@fais-ir.com](mailto:Info@fais-ir.com)". At the bottom of the image, a boat labeled "DJURGARDEN 4" is visible on the water.



The image shows a promotional graphic for the website Italienaren.org. At the top left is the FAIS-IR logo. Below it, the text "italienaren.org" is written in a stylized font. Below that, the text "IL SITO DELLA FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA - FAIS-IR" is displayed. Further down, the text "www. Italienaren.org : Il sito della FAIS." is shown. Below this, the text "Aggiornamenti, notizie, informazioni, e interviste sulla comunità italiana in Svezia." is displayed. At the bottom, the text "Italienaren.org la nuova voce degli italiani in Svezia!" is shown.

## Comunicazione del Patronato Inca Svezia: Certificazione di esistenza in vita 2022



Il patronato Inca Svezia é un'organizzazione non governativa con sede a Stoccolma e costituisce un importante punto di riferimento della comunità italiana svedese da oltre 20 anni. Tra le varie competenze dell'Inca, c'è anche il supporto informativo ai pensionati per la certificazione dell'esistenza in vita, un adempimento necessario a garantire continuità nel godimento del diritto alla pensione.

Il 7 febbraio 2022 comincerà la nuova campagna di raccolta dei certificati di esistenza in vita. Citibank, la banca che paga la pensione Inps ai residenti all'estero, invierà ai pensionati la modulistica per il certificato, che deve essere vidimato e rispedito entro il mese di giugno 2022.

Per vidimare il certificato, i pensionati hanno DUE possibilità.

La prima: il pensionato deve recarsi presso gli uffici di Skatteverket o della Cancelleria consolare, dove il modulo per la certificazione verrà firmato dal pensionato e poi timbrato e controfirmato



dall'impiegato addetto alla certificazione. Il pensionato dovrà quindi – utilizzando la busta precompilata in dotazione dopo averla affrancata – rispedire a Citibank per posta ordinaria il certificato originale vidimato;

una fotocopia di un documento di identità valido (passaporto o carta d'identità, patente).

**ATTENZIONE:** Questa opzione è da seguire solo se vi sono le necessarie condizioni di sicurezza in relazione all'emergenza Covid-19 (per informazioni, consultare il link: <https://www.folkhalsomyndigheten.se/smittskydd-beredskap/utbrott/aktuella-utbrott/covid-19/skydda-dig-och-andra/skydda-dig-sjalv-och-andra-rekommendationer-om-covid-19/>).

La seconda: il pensionato che per ragioni varie non può recarsi di persona presso gli uffici di Skatteverket o della Cancelleria consolare, può inviare per posta alla Cancelleria consolare la seguente documentazione:

il modulo ricevuto da Citibank;

un personbevis in svedese ("Utdrag om folkbokföringsuppgifter"), timbrato e firmato dal funzionario di Skatteverket. Il certificato dev'essere recente (non più vecchio di una settimana);

una fotocopia del documento di identità valido (passaporto o carta d'identità italiani per coloro i quali posseggono la cittadinanza italiana) su cui sia visibile la firma del titolare;

una busta preaffrancata e precompilata con l'indirizzo del pensionato.

Una volta ricevuto il certificato vidimato dalla cancelleria consolare, lo stesso deve essere spedito a Citibank secondo le istruzioni di cui al punto 1.

Nel caso in cui il certificato non sia rispedito a Citibank entro giugno 2022, il pagamento della rata di luglio 2022 non verrà sospeso ma sarà reso disponibile in contanti presso le agenzie Western Union. Solo in caso di mancata riscossione personale della pensione presso Western Union o di mancato invio del certificato di esistenza in vita entro il 19 luglio 2022, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla banca a partire dalla successiva rata di agosto 2022.

Si raccomanda di conservare una copia del certificato vidimato.

Vi preghiamo di leggere attentamente questo comunicato e – solo nel caso in cui ci siano aspetti poco chiari – di telefonare al patronato. Le nostre linee sono infatti al momento sovraccariche.

Vi ricordiamo che, per ricevere supporto, potete anche contattare il servizio clienti Citibank (lingue parlate: italiano e inglese) al numero +39 02 69430693 o all'indirizzo email [inps.pensionati@citi.com](mailto:inps.pensionati@citi.com). Ulteriori informazioni presso il link: <https://www.citibank.com/tts/sa/inps/index.html>

**Foto: by Pixabay**

**Url foto: <https://pixabay.com/it/photos/donna-all-interno-le-persone-3188744/>**

### Italiani in Svezia nei secoli: Francesco Negri

---

FRANCESCO NEGRI (Ravenna 27.3.1623 – Ravenna 27.12.1698). Presbitero, viaggiatore. Dopo aver studiato teologia, geografia, astronomia e storia naturale, si appassiona alla lettura della “*Historia de Gentibus Septentrionalibus*” di Oloa Magno, l’affascinante opera letteraria del secolo precedente, per cui matura l’idea di compiere un viaggio nel nord del mondo. Così, una volta divenuto sacerdote e dopo aver svolto un’intensa attività per la Chiesa, nel giugno del 1663, all’età di 40 anni, assunto l’incarico di Prete Missionario in Svezia, da lì approfitta per intraprendere un viaggio nel nord estremo dell’Europa.

Quindi, parte per Danzica in Polonia, per poi raggiungere, da questo porto sul Mar Baltico, la città di Stoccolma. Dopo aver sostato per un po’ nella capitale svedese, si dirige da solo verso nord convinto che oltre certe latitudini non incontrerà alcun essere umano. Inizia quindi, il viaggio via terra e si dirige verso Tornio sul Golfo di Botnia, fino a raggiungere la Miniera di Svappavaara, area urbana di Kiruna, nella Lapponia svedese. Si spinge poi sul Lago Inari, in direzione di Capo Nord, ma ad un certo momento è costretto a tornare indietro a causa dell’inclemenza del tempo e dell’equipaggiamento a disposizione assolutamente inadeguato.

Così decide di far ritorno a Stoccolma, dove resta per un anno e dove, per mantenersi esercita il servizio di Cappellano presso l’Ambasciatore di Francia, Monsieur De Chassan.

Lascia allora la Svezia e si dirige in Danimarca fino a raggiungere Copenaghen. Subito dopo abbandona anche la capitale danese con l’intento di rientrare in Italia; ma qui incontra l’anatomista Tommaso Bartolini, che senza troppe difficoltà riesce a convincerlo di tornar indietro in direzione Copenaghen. Così il 3 ottobre del 1665 s’imbarca al porto di Helsingør e, dopo circa tre settimane di navigazione, sbarca a Bergen. Una volta raggiunta la cittadina di Østraat, viene accolto dal Gran Cancelliere di Norvegia Ove Bjelke. Cinque giorni più tardi si congeda da costui dopo aver assunto però l’impegno di inviargli notizie intorno alla tremenda “*Voragine del Malström*” il tenebroso “*Vortice Marino*” che ormai da qualche tempo sta dando origine a oscure leggende e che, in seguito, costituirà l’oggetto d’infinite pagine di letteratura fantastica.

Grazie all’ospitalità dei sacerdoti norvegesi, con pochissima spesa riesce a riprendere il viaggio; così, procedendo parte per mare e parte via terra, può finalmente raggiungere il tanto agognato Capo Nord, un promontorio dell’Isola di Magerøya, costituito da uno spaventoso costone roccioso che sprofonda nel Mar Glaciale Artico, dove vivono le balene, proprio di fronte al pack del Polo Nord. Torna quindi indietro fino a Copenaghen, dove viene ricevuto dal Re Federico III di Danimarca.

Durante la sua permanenza in Svezia e Norvegia scrive una moltitudine di “lettere di ragguaglio” ad illustri corrispondenti a Roma e a Firenze; e stende una relazione dettagliata per l’Arcivescovo di Ravenna Luca Torrigiani, tutti scritti che poi utilizzerà, una volta tornato in Italia, per la redazione del suo “Viaggio Settentrionale”.

L’anno successivo, ovvero nel 1666, è di nuovo a Ravenna. Nel luglio 1667, in occasione della visita in città del Gentiluomo Lorenzo Magalotti, si offre a fargli da guida per tre giorni e, in quell’occasione – d’accordo col comune amico Guido Rasponi – gli consegna copia del manoscritto del “Viaggio in Scandinavia” da inoltrare al Granduca di Toscana Ferdinando II.

Intanto, oltre che a dedicarsi allo studio, opera in favore dei suoi concittadini più poveri, combattendo soprusi e ingiustizie. Nel 1669 riesce ad ottenere dalla Sacra Congregazione del Buon Governo un decreto che liberalizza il commercio del pesce e, per sostenere diverse cause di alcuni laici si sacrifica a recarsi più volte in Vaticano a Roma.

In occasione di uno dei suoi soggiorni romani, legge personalmente il manoscritto del suo “Viaggio in Lapponia” al Conte Valerio Zani. Per la sua grossa conoscenza dei paesi nordici, nel 1674 viene scelto dalla Congregazione “De Iis Qui Sponte Veniunt Ad Fidem” per svolgere le mansioni di Soprintendente nell’Ospizio dei Convertendi. In questo stesso anno stringe una forte amicizia con lo svedese Andreas Galdenblad, il quale – una volta divenuto Segretario di Cristina di Svezia – lo presenta subito con piacere alla regina.

Nel 1678 il Cardinale Paluzzo Altieri gli affida la Parrocchia di Santa Maria in Coelos Eo a Ravenna. Quando poi, nel maggio 1679, viene ricevuto dal Granduca di Toscana Cosimo III, a costui mostra e illustra il materiale che ha raccolto durante il suo “Viaggio in Scandinavia”.

Tornato a Ravenna decide di ultimare il suo libro per la stampa, così nel luglio 1679 si reca a Bologna dal Conte Zani per farsi indirizzare da lui ad un buono stampatore.

Però, nutrendo la speranza di poter perfezionare il suo “Viaggio Settentrionale” arricchendolo di notizie e osservazioni mediante un nuovo viaggio a Capo Nord, ritarderà ancora per anni la stampa.

Poi, ancora, nel 1696, in seguito alla morte di Zani, rinuncia a pubblicare il suo libro a Bologna, così – nel maggio di questo stesso anno – si reca a Padova per ottenere dal Cardinale Gregorio Barbarigo di imprimere l’opera nella Stamperia del Seminario con la dedica al Granduca Cosimo III. Riporta quindi il manoscritto a Ravenna e lì riceve la visita

del Barone Henrik Flemming, una grossa autorità della Svezia.

Negri, nei suoi scritti, dichiara di trovarsi sempre in buone relazioni con quei popoli del Nord Europa e con le loro usanze, ma la regione da lui studiata con più attenzione è quella della Lapponia dove impara a muoversi sugli skier e a guidare le slitta trainata da una renna. Considera i Lapponi “il popolo più felice della terra”, estranei ai bisogni e ai valori del mondo da cui egli proviene. Secondo lui quelle genti vivono una vita nomade felice e appagata. Nei suoi tre anni di viaggi, con il primato d’aver raggiunto Capo Nord, Negri annota ogni dettaglio nei suoi diari: usi, costumi, cultura, generi alimentari, abitudini igieniche, abbigliamento, cerimonie, rapporti sociali. Si considera il primo abitante del Sud-Europa che abbia descritto e praticato lo sci. Dichiara, infatti: “Hanno due tavolette sottili – spesso ricoperte di pelle di renna per renderle più scorrevoli – che non eccedono in larghezza il piede, ma lunghe otto nove palmi, con la punta alquanto rilevata per non intaccar la neve. Un suo biografo aggiunge: “Si portava seco una piccola vela triangolare che si distende contro il vento, quando questo fortemente gli incomoda”. E afferma ancora: “Assai delle volte per sentieri si smarri, perché egli viaggiava senza compagni, sconfidato di trovare chi avesse un corpo di ferro e un animo di bronzo come il suo. Patì freddi non tollerabili, fu presso a morir di fame e ad annegare [...] Ma sempre se la cavò col personale ingegno e prendendo esempio dal comportamento degli indigeni; ad esempio, per vincere il freddo, ‘il più fiero del mondo abitato’, dava quattro consigli: Il primo è l’esser largo nel mangiare e nel bere; il secondo è il bere specie la mattina, buone porzioni di acquavite, il terzo è andare benvestito di panni di lana, con’ guantoni e manopole duplicate, e con l’aggiunta al cappello di pelli col pelo dentro. E, per ultimo. esercizio e movimento”.

Quindi dopo aver visitato, nel corso della vita, l’Ungheria, la Polonia, la Francia, le Fiandre, l’Inghilterra, oltre che la Svezia, la Norvegia, la Finlandia e la Danimarca, ora dovrebbe recarsi ancora a Roma per essere ricevuto da Papa Innocenzo XII, ma viene colto da una malattia che gli impedisce di partire. Morirà due anni più tardi, nel 1698. Il suo libro “Il Viaggio Settentrionale” uscirà postumo, a Padova nel 1700 a cura degli eredi, illustrato con tavole incise da Carlo Antonio Buffagnotti, insieme con le ‘Annotazioni sull’opera di Olao Magno’.

La sua opera è costituita da otto lettere dirette a diversi destinatari. La prima è dedicata alla Lapponia, con una dettagliata descrizione dei costumi degli abitanti, della fauna, della flora e del territorio. La seconda descrive la Svezia e i costumi degli Svedesi, loda il governo dello Stato e descrive la cerimonia inaugurale della Dieta degli Stati Generali, alla quale Negri ha avuto occasione di assistere durante uno dei suoi soggiorni a Stoccolma. La terza tratta della caccia alla foca. La quarta si sofferma sulla descrizione del letargo delle rondini ed espone dettagliate testimonianze di alcuni casi di morte apparente per annegamento. Le due lettere successive, scritte da Trondheim, in Norvegia, e indirizzate al fratello del Gran Cancelliere Bjelke, sono dedicate alla parte meridionale della Norvegia, agli usi

dei mercanti tedeschi di Bergen, alla descrizione di un gigantesco serpente di mare e alle curiosità naturali osservate lungo le coste. La settima lettera, anch'essa dalla Norvegia e diretta direttamente a Bjelke, descrive le Isole Lofoten e il Malström. L'ottava lettera, infine, contiene il resoconto del viaggio in Finnmark fino al Capo Nord e della caccia alla balena.

In questa sua opera, Negri riconosce la possibile esistenza in Svezia d'un mondo soprannaturale, con Spiritelli, con Folletti o con uccelli che nascono dalle conchiglie del mare.

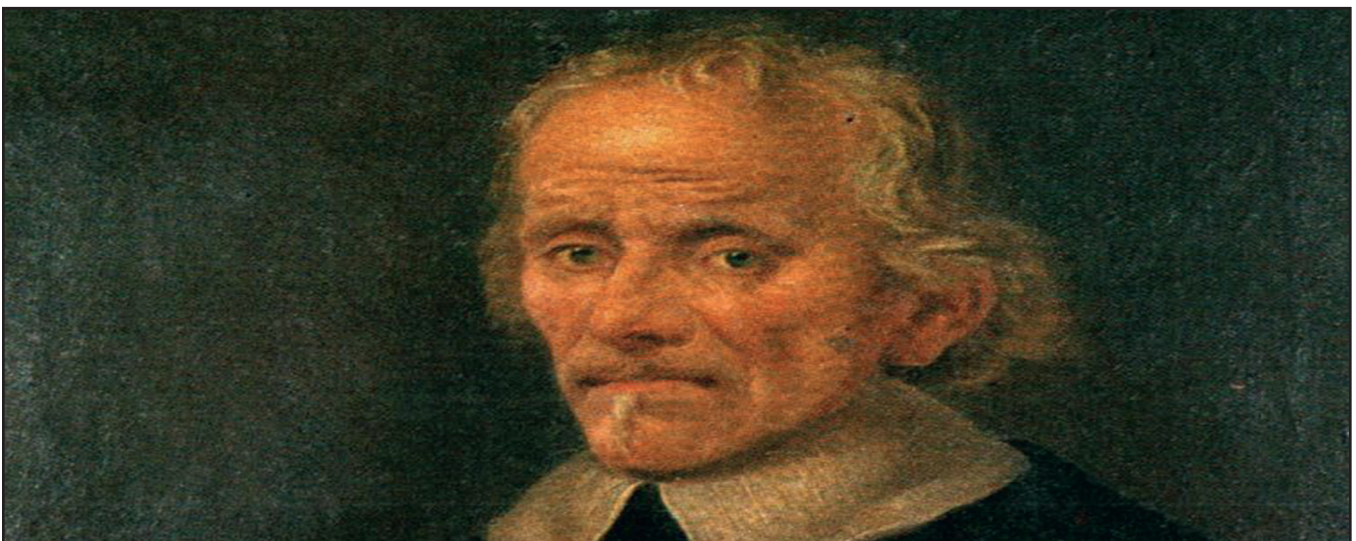
Una lapide di bronzo, opera dello scultore fiorentino Bino Bini, posta a Capo Nord il 6 agosto del 1979, riporta la seguente scritta: "Franciscus Negri italus de Ravenna ad finem Europae pervenit A. D. 1664".

Però c'è da specificare che colui il quale per primo approdò in questo luogo, battezzandolo col nome di "Capo Nord" ovvero "Punto Estremo del Continente Europeo", nella realtà, fu l'esploratore inglese Richard Chancellor, circa un secolo avanti, nel 1553; anche se poi oggi l'estremo lembo di terra più a nord d'Europa risulta essere il "Promontorio di Knivskjellodden", situato qualche chilometro più ad ovest sulla stessa Isola di Magerøya.

Fonti e Bibliografia: F. Mordani, *Vite di ravennani illustri*, Ravenna 1837; C. Wis, *F. N. primo etnografo dei Lapponi*, Napoli 1981; A. Raunio, *Un viaggiatore italiano in Scandinavia: il viaggio settentrionale di F. N. 1663-1666*, tesi di laurea, Turun Yliopisto 2000; Francesco Negri, [in:] *Dizionario Biografico degli Italiani* Roma 2013.

### Rubrica di Alberto Macchi

**Foto: Di Anonimo – Storia illustrata di Ravenna, volume 3, Pubblico dominio, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=38464357>**



# I racconti di Roberto Riva: – La guerra

---

Il grande capo Erik passeggia davanti alla sua schiera di guerrieri scelti. È alto, biondo e dagli occhi azzurri. Ha le spalle larghe e la barba folta. Cammina col petto all'infuori e in testa porta un elmo borchiato con due corni all'insù. È orgoglioso dei suoi uomini e donne forzute, puri e fieri vichinghi del Nord, tutti forgiati con lo stampino dal grande Odino a sua immagine e somiglianza.

— Questo è il nostro momento. Questo è il momento che stavamo aspettando. Ora tocca a noi!

La landa giace placida davanti agli occhi assetati di sangue di questi combattenti invincibili.

— Chi siamo noi?

— Svedesi!

— E che cosa vogliamo noi?

— La loro morte!

— Non ho sentito... che cosa vogliamo noi?

— LA LORO MORTE!

Sono carichi. Sono pronti all'attacco. Battono a ritmo le loro armi contro gli scudi e ululano come lupi affamati.

Dall'altro lato del campo di battaglia c'è il loro più acerrimo nemico.

Io.

O meglio: io con un piatto in mano.

È così che immagino i miei colleghi fisioterapisti, medici e infermieri svedesi quando mi vedono arrivare in sala pranzo con un piatto di pasta al ragù riscaldata al microonde. Appena spiego che quello è l'avanzo della cena di ieri partono i loro ferocissimi attacchi con metaforiche spade e lance.

— Ma quindi hai mangiato pasta anche ieri sera?

— Sì, genio! (Scherzo... genio non oso dirlo per non suscitare le loro ire).

— Jaha.

Intanto io comincio a mangiare. Loro incalzano.

— Non è molto vario ed equilibrato.

— Lo è invece: oggi pasta al ragù (in realtà dico pasta alla bolognese altrimenti non capiscono), ieri pasta al pesto, la settimana scorsa pasta alla carbonara...

— Quindi hai mangiato pasta per tre giorni di fila?

Mi interrompono e io annuisco.

— Scusa, ma quanto spesso mangi pasta?

— Due, anche tre volte a settimana: sono italiano.

Sorrido cercando di persuaderli a deporre l'ascia di guerra. Loro mi freddano mentre leccano il coltello sporco di salsa.

— Mai pensato che siano troppi carboidrati?

— No, anzi. Li adoro. Infatti mangio pizza almeno una volta a settimana.

Loro schiumano dalla bocca a queste parole.

— Faccio colazione con latte e cereali.

Loro grugniscono come pitbull incazzati pronti ad assalirmi.

— Faccio spesso spuntini con crackers e grissini.

Me li sento addosso da ogni parte. Li sento scalpitare mentre pensano alle loro diete con varie combinazioni di lettere che comprendono principalmente grassi e proteine, schifando le basi della cucina mediterranea. Io invece continuo imperterrito col mio pranzo.

— Quando posso mangio volentieri piadine farcite, tortellini e gnocchi.

Loro non ce la fanno più. Legumi... tofu... carne... noci... uova... ripassano gli ingredienti di una dieta equilibrata come un mantra che si ripetono all'infinito per darsi la carica. La loro lotta ai carboidrati e agli zuccheri sta esplodendo e arrivando alla fase finale. La tensione nella stanza è a mille mentre mi guardano con disprezzo mandare giù l'ultimo boccone di fusilli.

— Ma adoro anche l'aringa nelle varie salse, il falukorv, il salmone con le patate al forno... e ovviamente quando vado all'IKEA mangio solo le polpette di carne coi mirtilli rossi!

— Ahhh!

Sento che si sgonfiano in un grido di sollievo, giusto un secondo prima che mi possano mettere le mani addosso. Appoggiano le armi e si tolgono le armature. La guerra in questo piccolo villaggio scandinavo è scongiurata. Siamo tutti salvi.

E mentre stiamo per tornare al lavoro intonando canti gioiosi al Valhalla, stecco fuori dal coro pronunciando quelle che a breve potrebbero diventare le parole incise sul mio epitaffio in alfabeto runico.

— Non è che qualcuno ha del pane per fare la scarpetta col sugo?

**Roberto Riva**

dal suo “**Blog da Strapazzo**”

<https://blogdastrapazzo.blogspot.com/search?updated-max=2021-11-17T22:48:00%2B01:00&max-results=7>



## Rotta verso la Stockholms Stadsbibliotek (parte 3)



Continua la nostra passeggiata, in quella che è la sua ultima parte. Abbiamo appena lasciato Sergel torg, la piazza che ospita il più importante snodo dei mezzi pubblici principale della capitale svedese: T-centralen.

Lasciandoci la kulturhuset (casa della cultura) che domina la piazza, alle spalle, ci infiliamo nella via chiamata Sergelgatan, una “via del commercio” molto particolare con una pavimentazione bicolore con motivi bianchi e grigi.

Al centro di questa arteria ci sono alcune opere scultorie in bronzo di cui una rappresenta la famosa opera che si trova davanti al palazzo delle nazioni unite a New York City, ossia la pistola con la canna annodata.

Lo stretto spazio della via, stretto per modo di dire, cede il passo alla larghezza di Hötorget, la piazza che ospita la Konserthuset, un complesso grandissimo e monumentale di colore blu, con la sua scalinata, che è sempre piena di persone sedute, con qualsiasi clima, dal caldo alla pioggia. Nella piazza c'è un'ulteriore cosa caratteristica, le bancarelle, infatti, l'ambiente si tinge dei colori della frutta venduta



sui banchi.

Continuando in avanti attraversiamo kungsgatan e ci portiamo su Sveavägen, una delle vie principali di Stoccolma, ed anche teatro di uno degli eventi che ha segnato la storia recente della Svezia, l'omicidio di Olof Palme, Il primo ministro svedese, che fu ucciso nel 1986, proprio nella via che stiamo percorrendo, difatti, se abbassiamo lo sguardo possiamo vedere la targa posta nel luogo dove è stato ucciso. Figura di grossa importanza per lo sviluppo della Svezia e per quella che diventerà poi lo stampo politico svedese fino ai nostri giorni, Olof Palme è stato poi sepolto in una chiesa non molto distante da dove è stato assassinato, la Adolf Frederiks kyrka.

Siamo ormai all'ultimo segmento della nostra passeggiata, una lunga camminata per Sveavägen che ci porta alla biblioteca.

Un grande complesso color rosso mattone, imponente struttura votata alla cultura. Superata la scalinata, ci addentriamo in questo monumento al sapere che ci accoglie con la sua forma circolare, quasi come ad abbracciarci, con i suoi libri, andiamo nella sezione che ci aspetta, prendiamo il libro per cui siamo venuti, ci mettiamo seduti, lo apriamo e iniziamo a leggerlo.

**Valerio De Paolis**

**Av Arild Vågen - Eget arbete, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=37767781>**

## Curiosità Culinarie Italiane: L'aglione

---

Girando per la Valdichiana tra Toscana ed Umbria nelle provincie di Arezzo, Siena e Perugia è quasi inevitabile leggere nei menu delle trattorie la voce "pici all'aglione".

I picci, sono un pasta fresca tipica del sud della Toscana. La tradizione fa risalire i picci all'epoca etrusca; infatti ne troviamo testimonianza nella celeberrima "tomba dei leopardi" a Tarquinia.

Il nome deriva dal tipo di lavorazione che si effettua mischiando a mano farina ed acqua, appiccicandole o "impiciandole" cioè unendole insieme e lavorando il tutto. Ottenuto l'impasto si tagliano da questo tante striscioline, si arrotolano una alla volta sulla spianatoia ottenendo così un rullino di pasta che ricorda un grossolano spaghetti. Ma cos'è l'aglione? Sembra di capire che sia un grande aglio.

Vero e falso! È grande sì, ma non è un aglio comune. Infatti nonostante il nome, non va confuso con l'aglio.

L'aglione della Valdichiana è un gigante buono vicino al porro. Non si trova in natura, ma è coltivato e le sue prime tracce si possono fare risalire agli etruschi.

Può pesare anche 700 grammi, ha un colore bianco avorio, una forma quasi sferica schiacciata leggermente ai poli ed un sapore molto delicato dato che è privo di allicina che è la sostanza presente nell'aglio che ne determina il forte aroma e sapore. In Toscana viene chiamato l'aglio del bacio perchè non riserva cattive sorprese e ci si può baciare dopo una cena con l'aglione.

Nonostante la grande popolarità di cui gode oggi, la presenza sempre più frequente nella grande distribuzione e le quotazioni da capogiro, 12-13 euro a inizio stagione e 25-30 euro a fine raccolto, l'Aglione stava rischiando di scomparire dai campi della Valdichiana.

Noto come abbiamo scritto già al tempo degli Etruschi, nel corso dei secoli la produzione era stata sempre più confinata in ambito familiare ed era usato cotto sulla brace e mangiato con un pezzo di pane. Solo negli ultimi anni c'è stata una riscoperta e di fondamentale importanza è stato l'inserimento nell'elenco dei Prodotti agroalimentari tradizionali (Pat) prima a livello regionale e poi nazionale. Il prodotto è stato inoltre registrato all'anagrafe nazionale dell'agrobiodiversità. Nel gennaio 2017 è stata costituita un'associazione per la tutela e la valorizzazione di questo prodotto.

Tra le caratteristiche più spiccate dell'aglione vi è l'elevata digeribilità e la delicatezza del sapore: ragione per cui in cucina è utilizzato anche per insalate e frittate o per realizzare creme, confetture, mostarde e perfino per fare il gelato. I valori nutrizionali e nutraceutici sono eccellenti perchè è un ottimo antiossidante e aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari. Purtroppo il prodotto è disponibile solo per un periodo limitato dell'anno; infatti è piantato a inizio autunno e raccolto abitualmente a giugno mentre la vendita prosegue fino a dicembre.

Ora dopo tutte queste informazioni è arrivato sia l'appetito che la curiosità di gustare i Pici all'aglione e quindi è tempo di mettersi davanti ai fornelli. Buon appetito

## Massimo Apolloni

---

### Ricetta per 4 persone:

#### INGREDIENTI

- 350 g di pici
- 4 spicchi di aglione (1 spicchio a persona)
- 500 g di polpa di pomodoro o pelati schiacciati
- olio extra vergine di oliva q.b.
- peperoncino (opzionale)
- un pizzico di zucchero
- sale

In una padella versate un bel giro di olio e aggiungete gli spicchi di aglione sbucciati e schiacciati tagliandoli in pezzi più piccoli con uno schiaccia aglio. Se non si ha a disposizione lo schiaccia aglio, tagliate l'aglione a metà e schiacciate finemente aiutandovi con la lama del coltello oppure tagliatelo in fettine sottili. Cuocete a fuoco al minimo per circa 15 minuti con coperchio fino a quando l'aglio diventa morbido e cremoso (non far soffriggere l'aglione, deve essere cotto in maniera lenta e dolce), schiacciate con i rebbi di una forchetta.

Aggiungete i pelati tagliuzzati grossolanamente, mescolate fate cuocere a fuoco dolce per circa 15 minuti. Intanto cuocete i pici in abbondante acqua salata. Scolate la pasta ed aggiungetela al sugo, mescolate e servite subito i pici all'aglione con una spolverata di pepe.

# IL LAVORATORE

HOME ARTICOLI » CHI SIAMO

## ARTICOLI PIÙ RECENTI



Il nuovo direttore si presenta ai lettori

april 22, 2021

## CATEGORIE

- Attività
- Attualità
- Cultura
- Detto fra noi
- Eventi
- Intervista
- Italiani in Svezia
- Novità
- Uncategorized



## NOVITÀ



Il nuovo direttore si presenta ai lettori

april 22, 2021

Il saluto del nuovo direttore Manlio Palocci



La riunione annuale FAIS-IR

april 20, 2021

Si é tenuta la riunione annuale della FAIS-IR. Ecco le novità.

Sök ...



[www.illavoratore.org](http://www.illavoratore.org)

# Calendario attività "Il Ponte"

**Il Ponte** è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due Paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

The screenshot shows the website 'Il Ponte' with the following layout:

- Header:** Logo 'Il Ponte Associazione italo-svedese' and navigation menu: HOME, OM IL PONTE, FÖRENINGENS AKTIVITETER, PROGRAMMET, VI TIPSAR OM.
- Breadcrumbs:** Hem » Det händer i Stockholm
- Language Selection:** Italiano, Svenska
- Main Title:** Det händer i Stockholm (84 inlägg)
- Left Sidebar:**
  - SENASTE INLÄGGEN
  - Karneval
  - YOGA
  - SMÅKAKOR
  - Trettondags Tombola
  - Heldagar
  - Tombola
  - Resilienza
  - Pizza
  - KATEGORIER
  - DET HÄNDER I STOCKHOLM (84)
  - FÖRENINGENS AKTIVITETER (97)
  - IL PONTE FÖR BARN (50)
  - FRITIDS PÅ ITALIENSKA (29)
  - IL PONTE INFORMERAR (76)
  - PROGRAMMET (18)
  - IL PONTE
  - Bildgalleri
  - Il Ponte för barn
- Main Content Area:**
  - Karneval:** Den 13 Februari kl 10,30 bakar vi online med barn Chiacchiere di Carnevale. Publicerat 2021/02/08.
  - YOGA:** Här kommer ett nytt initiativ för Il Pontes vänner. Alessia Cerulli erbjuder oss 45-minuters yogalektioner online. Det blir väldigt stillsam [...]. Publicerat 2021/01/28.
  - Heldagar:** GOD JUL och GOTT NYTT ÅR i bra hälsa önskar IL PONTE. Publicerat 2020/12/18.
  - Resilienza:** (Image of a cracked stone with a red flower)
  - Årsmöte:** (Image of the Il Ponte logo)
  - Pizza:** (Image of a pizza)

**CONTATTI:** Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. E-mail: info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.

## Informazioni

bankgirot		INBETALNING/GIRERING AVI	
17970 P7480			
P21179R1			
Betalningsavsändare (namn och postadress)	Betalningsmottagare (endast namn)		
	FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB IL LAVORATORE		
BG 130 apr. 11			Inbetalningsavgift (ifylls av banken)
Belopp kronor	öre	Till bankgiro nr (ifylls alltid)	
		434-0345	
#	#	4340345 #45#	



### IMPORTANTE:

Per abbonarsi nell'anno 2022 l'importo minimo é di **150 SEK** da inviare al **Bankgiro della FAIS numero 434-0345** con causale "Il Lavoratore".

Si raccomanda di **non dimenticare di scrivere il vostro nome ed indirizzo!!**

**Non accettiamo contanti**



## ***Acceptera aldrig diskriminering!***

Antidiskrimineringsbyrå Stockholm Syd ger kostnadsfritt råd, stöd och information till enskilda samt anordnar utbildningar.

**Välkommen att kontakta oss!**

tfn 08-643 09 88

Alby tfn 08-531 911 10

syd@adb-stockholm.org

www.adb-stockholm.org

[www.sios.org](http://www.sios.org)

Huvudman för Antidiskrimineringsbyrå Stockholm Syd

## POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE  
Bellmansgatan 15, 1 TR  
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

**PATRONATO  
INCA-CGIL  
SVEZIA**



Bellmansgatan 15  
Tel. 08-345720  
Mail: [stocolma.svezia@inca.it](mailto:stocolma.svezia@inca.it)  
Si riceve solo per appuntamento

## CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

## Un patronato al servizio di tutti!

*Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.*

## COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)